



REGIONE ABRUZZO
**Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato
Regionale di Formazione ed Istruzione**

P.O.R. ABRUZZO - OBIETTIVO 3 PER IL 2000/2006

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE ABRUZZO
ED UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE**

**REITERAZIONE DI AZIONI RICONDUCIBILI AL MACROPROGETTO
CITTADINANZA SOLIDALE**

FINALITÀ E DISCIPLINA

Indice

Premessa.....	3
1. Descrizione degli interventi	4
1.1 Risorse.....	6
1.2 Individuazione delle Istituzioni scolastiche	7
1.3 Tempistica.....	7
1.4 Preventivo finanziario	7
2. Validazione dei progetti, erogazione delle risorse, monitoraggio e rendicontazione degli interventi	8

Premessa

Il presente Documento è finalizzato alla reiterazione di alcune linee di intervento già previste nel Protocollo di intesa sottoscritto in data 12 giugno 2006 ed approvato con DGR n. 757 del 3 luglio 2006 che, per finalità e caratteristiche, coinvolgono operativamente le istituzioni scolastiche regionali. Esso rappresenta una esplicazione operativa degli indirizzi già approvati dalla G.R. con Deliberazione del 9 luglio 2007 n. 680.

Nell'ambito del **Macroprogetto “Cittadinanza solidale”**, peculiare rilevanza hanno assunto, in prima applicazione del citato Protocollo di Intesa, gli interventi rivolti a sostenere il diritto all'Istruzione ed a contrastare la dispersione scolastica in relazione alle diverse cause di disagio sociale. La reiterazione di tali azioni, perseguita con il presente documento, mira a potenziare il ruolo di inclusione sociale delle istituzioni scolastiche in riferimento ad un target specifico, rappresentato dagli allievi appartenenti a famiglie immigrate (che rappresentano una fetta crescente dei discenti, soprattutto in alcune aree della Regione), ed in particolare a:

1. individuare e sperimentare un modello di intervento replicabile per l'aggiornamento professionale e l'introduzione della figura del “mediatore culturale” nelle scuole elementari e medie come definita dalla DGR 1386/2006, *Mediatore culturale – approvazione della qualifica professionale e dei relativi standard formativi*;
2. utilizzare tale figura per l'orientamento, l'indirizzo e la consulenza individuale finalizzate al contrasto della dispersione scolastica.

Alla finalità 1. è rivolta la reiterazione dell'intervento CS7 - *Iniziative complementari all'attività didattica ed interventi di rafforzamento della funzione di inclusione sociale delle Istituzioni scolastiche* - previsto nell'ambito del piano 2006 in attuazione della Misura C1 - *Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione*.

Alla finalità 2. è rivolta la reiterazione dell'intervento CS9 - *Azioni di orientamento, indirizzo e consulenza individuale rivolte ai componenti di famiglie al di sotto della soglia di povertà e finalizzate al contrasto della dispersione scolastica*, previsto anch'esso nell'ambito del piano 2006.

La reiterazione di tali interventi durante l'anno scolastico 2007/2008 sarà pertanto finalizzata a:

1. Intervento CS7: sperimentare un modello di intervento replicabile per l'aggiornamento professionale e l'introduzione nelle scuole elementari e medie della figura del “mediatore culturale”, come definita dalla DGR 1386/2006;
2. Intervento CS9: Utilizzo della figura del mediatore culturale per il supporto alle azioni di orientamento, indirizzo e consulenza individuale rivolte ai componenti di famiglie immigrate.

1. Descrizione degli interventi

Gli interventi coinvolgono operativamente le scuole primarie e secondarie di 1° grado nonché i Centri risorse territoriali istituiti sul territorio regionale dalla Direzione Scolastica. Essi sono rivolti al contrasto della dispersione scolastica e al rafforzamento della funzione di inclusione sociale delle Istituzioni scolastiche, attraverso la individuazione e la sperimentazione di un modello di intervento replicabile per l'aggiornamento professionale e l'introduzione sistemica nelle scuole elementari e medie della figura del "mediatore culturale", come definita dalla DGR 1386/2006 (CS7) nonché per l'utilizzo di tale figura per l'orientamento, l'indirizzo e la consulenza rivolte ad allievi e componenti di famiglie immigrate (CS9). Gli interventi oggetto del presente disciplinare e le relative risorse sono dettagliati nella tabella seguente in riferimento alla Misura e alla tipologia di azione.

Interventi, tipologia e risorse						
Misura	Codice	Intervento	Macro-tipologia Azione	Tipologia azione	Sottotipologia azione	Risorse
C1	CS7	Iniziative complementari all'attività didattica ed interventi di rafforzamento della funzione di inclusione sociale delle Istituzioni scolastiche, finalizzati a individuare e sperimentare un modello di intervento replicabile per l'aggiornamento professionale e l'introduzione della figura del "mediatore culturale" nelle scuole elementari e medie come definita dalla DGR 1386/2006	Azioni Rivolte a Sistemi	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'istruzione	Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	300.000
	CS9	Azioni di orientamento, indirizzo e consulenza individuale rivolte ai componenti di famiglie immigrate e finalizzate al contrasto della dispersione scolastica da attuarsi attraverso l'utilizzo della figura del mediatore culturale				300.000
Totale						600.000

Le attività dovranno essere rivolte a conseguire i seguenti risultati:

Per l'intervento CS7:

- a. Definizione di tre percorsi formativi "tipo" per l'attuazione della D.G.R. 1386/2006, recante

“Mediatore culturale – approvazione della qualifica professionale e dei relativi standard formativi”:

- il primo è rivolto all’aggiornamento di “mediatori culturali” che rientrino nelle fattispecie di cui al punto “Aggiornamento” dell’allegato “A” alla predetta DGR;
 - il secondo è rivolto alla riqualificazione di “mediatori culturali” che rientrino nelle fattispecie di cui al punto “Riqualificazione” dell’allegato “A” alla predetta DGR;
 - il terzo è rivolto alla formazione ex novo di mediatori culturali secondo gli standard formativi indicati dalla stessa DGR.
- b. Progettazione operativa di una prima edizione del primo e del secondo percorso formativo, da attuarsi anche in forma integrata, ad esempio utilizzando moduli “portfolio” da attivare in corrispondenza delle diverse competenze possedute dai singoli destinatari, e che vedano presenti, in qualità di coordinatori e/o tutor e/o docenti personale selezionato dai Centri risorse territoriali istituiti sul territorio regionale dalla Direzione Scolastica;
- c. Sperimentazione della erogazione delle attività formative, precedentemente progettate a livello operativo (punto b), ad un minimo di 12 destinatari, in possesso dei requisiti richiesti dalla DGR 1386/2006 al punto “Aggiornamento” dell’allegato “A” e di 12 destinatari, in possesso dei requisiti richiesti dalla DGR 1386/2006 al punto “Riqualificazione” dell’allegato “A” ; i destinatari debbono essere residenti in Abruzzo.
- d. Proposizione di un “percorso programmatico” per l’introduzione sistemica della figura del mediatore culturale nelle scuole elementari e medie del territorio regionale

Per l’intervento CS9:

- e. Progettazione e sperimentazione, già nell'a.s. 2007/2008, di un modello orientativo da rivolgere ai componenti di famiglie immigrate, finalizzato al contrasto della dispersione scolastica, da attuare anche attraverso l'utilizzo della figura dei mediatori culturali "aggiornati" o "riqualificati" in conseguenza dell'attuazione dell'intervento CS7; la sperimentazione dovrà interessare almeno 12 scuole medie, 3 per ciascuna provincia abruzzese. I progetti dovranno tra l'altro specificare le modalità di coinvolgimento delle comunità immigrate, l'organizzazione temporale dell'intervento, attrezzature e locali messi a disposizione, modalità di informazione e pubblicità utilizzate e, se previsti, i ruoli operativi del personale degli istituti scolastici e dei Centri risorse territoriali e le loro modalità di coinvolgimento nel rispetto delle norme regolamentari
- f. Selezione del personale esterno agli istituti scolastici da utilizzare per l’attuazione sperimentale del modello, ivi compresi i mediatori culturali; questi ultimi possono essere selezionati anche tra i destinatari dell’intervento CS7;
- g. Modalità di monitoraggio e valutazione della sperimentazione, ivi compresa la redazione

di un rapporto finale.

I due interventi costituiscono pertanto un'azione integrata: le diverse attività dovranno quindi svolgersi secondo una tempistica unitaria e coordinata, rappresentata nella tabella seguente, in relazione ai diversi risultati attesi.

Risultati attesi e tempistica di attuazione				
Codice	Intervento	Risultati attesi	Data inizio attività	Data di conclusione attività
CS7	Iniziative complementari all'attività didattica ed interventi di rafforzamento della funzione di inclusione sociale delle Istituzioni scolastiche, finalizzati a individuare e sperimentare un modello di intervento replicabile per l'aggiornamento professionale e l'introduzione sistemica nelle scuole elementari e medie della figura del "mediatore culturale" come definita dalla DGR 1386/2006	a. Definizione di tre percorsi formativi "tipo"	Entro 10 giorni dalla validazione del progetto di intervento integrato	Entro il 20 gennaio 2008
		b. Progettazione operativa di una prima edizione del primo e del secondo percorso formativo		Entro il 31 gennaio 2008
		c. Sperimentazione della erogazione delle attività formative, precedentemente progettate	Entro 10 giorni dalla validazione della progettazione operativa delle attività formative	Entro il 30 giugno 2008
		d. Proposizione di un "percorso programmatico" per l'introduzione sistemica della figura del mediatore culturale nelle scuole elementari e medie del territorio regionale		
CS9	Azioni di orientamento, indirizzo e consulenza individuale rivolte ai componenti di famiglie immigrate e finalizzate al contrasto della dispersione scolastica da attuarsi attraverso l'utilizzo della figura del mediatore culturale	e. Definizione di un modello orientativo .. da rivolgere ai componenti di famiglie immigrate ... da attuarsi attraverso l'utilizzo della figura del mediatore culturale	Entro 10 giorni dalla validazione del progetto di intervento integrato	Entro il 20 gennaio 2008
		f. Progettazione operativa per la sperimentazione del modello		Entro il 31 gennaio 2008
		g. Selezione del personale esterno agli istituti scolastici da utilizzare per l'attuazione sperimentale del modello, ivi compresi i mediatori culturali	Entro 10 giorni dalla validazione della progettazione operativa del modello	Entro il 20 febbraio 2008
		h. Attuazione sperimentale del modello		Entro il 30 giugno 2008
		i. Valutazione finale		Entro il 31 luglio 2008

1.1 Risorse

Le risorse per la realizzazione delle azioni integrate sono pari ad Euro 600.000, tutte afferenti la Misura C1. La loro destinazione ai due interventi è riportata nella precedente tabella

“Interventi, tipologia e risorse”. L'utilizzo di tali risorse per il conseguimento dei risultati indicati deve essere operato nell'ambito del *Progetto integrato di intervento* di cui al successivo art. 4 nel rispetto delle norme che regolano l'attuazione del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 ed il Piano degli interventi 2006.

1.2 Individuazione delle Istituzioni scolastiche

I 12 Istituti scolastici di 1° grado, 3 per ogni provincia, sono prioritariamente individuati nelle scuole, a suo tempo indicate dall'Ufficio Scolastico Regionale, che già hanno attuato gli analoghi interventi afferenti il macroprogetto “Cittadinanza solidale” (identificati nel Piano 2006 con i Codici CS7 e CS9) nell'anno scolastico 2006/2007, salvo motivata ed espressa rinuncia del competente Capo d'Istituto. In tal caso l'Ufficio Scolastico Regionale sarà invitato a surrogare le Scuole rinunciatarie con altre della stessa Provincia. Ad esse si aggiungeranno, per ciascuna provincia di competenza, con ruolo di capofila, le scuole presso cui sono già attivi i Centri risorse territoriali¹.

1.3 Tempistica

I 4 Centri risorse territoriali dovranno, in maniera coordinata e unitaria:

- trasmettere il Progetto integrato di intervento alla Regione Abruzzo, Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, entro e non oltre il 30 dicembre 2007.

- Rispettare la tempistica di attuazione indicata nella precedente tabella *“Risultati attesi e tempistica di attuazione”*.

1.4 Preventivo finanziario

Nella progettazione dell'azione integrata ciascun centro territoriale deve formulare, distintamente per ciascun intervento, una previsione di costo articolata sulle seguenti categorie di spesa:

- spese per personale docente;
- spese per personale non docente, tra cui per l'intervento CS9, il costo per l'attività sperimentale di orientamento svolta dai mediatori culturali;
- spese di organizzazione e divulgazione (progettazione, monitoraggio, valutazione, materiali, divulgativi ecc.);

¹ I Centri Risorse Territoriali sono ubicati: per la Provincia di Chieti presso L'ITC F. Galiani; per la Provincia di L'Aquila presso il Liceo Scientifico Bafile; per la provincia di Pescara presso la Scuola Media B. Croce; per la provincia di Teramo presso il Liceo Classico.

- spese di gestione diverse da quelle per personale.

Le previsioni di costo debbono rispettare tutte le norme di ammissibilità delle spese vigenti per l'attuazione del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e le indicazioni specifiche riportate nel successivo art. 4.

2. Validazione dei progetti, erogazione delle risorse, monitoraggio e rendicontazione degli interventi

Tutti gli interventi contenuti nel presente documento vengono attuati nel rispetto delle norme che regolano l'utilizzo dei fondi comunitari e che affermano i principi generali di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, mutuo riconoscimento e proporzionalità, delle Direttive attuative del Piano 2006 e delle indicazioni fornite con Nota prot. 39344/DL/P del 19/9/2006, in merito a specifici interventi già oggetto del Protocollo d'Intesa tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale siglato in data 12 giugno 2006.

La Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione si avvarrà dell'apporto consultivo del *Tavolo di coordinamento, monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi* costituito ai sensi del Protocollo di Intesa.

La Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, con Determinazione del Dirigente preposto alla Struttura competente approva il Progetto entro giorni dieci dalla validazione in merito operata dal predetto *Tavolo di coordinamento, monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi* e ne autorizza contestualmente la realizzazione; ove necessario o su espressa richiesta del Tavolo di Coordinamento, richiede integrazioni, fissando per la loro produzione il termine massimo di giorni sette. Il medesimo Dirigente autorizza con la convalida l'erogazione delle risorse, nella misura dell'80% delle risorse richieste dal progetto, a titolo di anticipazione. La residua quota viene corrisposta a saldo all'esito della rendicontazione degli interventi, che dovrà essere chiusa dal competente Servizio della Direzione entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione di spesa necessaria.

L'attuazione degli interventi avverrà nel rispetto di quanto indicato in progetto.

Alle date di **monitoraggio** trimestrali (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre), il Centro risorse territoriali capofila per ciascuna provincia provvederà a comunicare, alla struttura competente della Direzione, i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento in corso di attuazione attraverso la modulistica di monitoraggio allegata.

Alle date di **certificazione delle spese** trimestrali (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre), il Centro risorse territoriali capofila per ciascuna provincia provvederà a trasmettere, alla struttura competente della Direzione, la certificazione delle spese effettivamente sostenute attraverso la modulistica di certificazione allegata.

Entro 10 giorni dalla data di conclusione dell'intervento il Centro risorse territoriali capofila per ciascuna provincia impegnata nell'attuazione dell'intervento provvederà a comunicare

formalmente, alla struttura competente della Direzione, l'avvenuta conclusione dell'intervento attraverso la modulistica allegata.

La **rendicontazione finale** dell'intervento deve avvenire attraverso l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta dalla Direzione.

Il controllo sulle iniziative realizzate verrà attuato in riferimento alle norme e regolamenti espressamente indicati in sede di Direttive attuative del Piano 2006 e successive modifiche ed integrazioni.

In presenza di incompleto o mancato utilizzo delle risorse previste o di inammissibilità parziale o totale delle spese presentate a rendiconto, la differenza tra quanto ammissibile a finanziamento e l'importo eventualmente già erogato dovrà essere trasferito, da parte del Centro risorse territoriali capofila, sul C/C espressamente indicato della Regione, entro e non oltre 10 giorni dalla formale richiesta in tal senso formulata dalla competente struttura della Direzione.